

# Dialoghi, Διαλογοι Διαλογοι, Dialoghi

**Residenza 3**  
**RADOUAN MRIZIGA**  
**(Ma, Ee, Pt, Fr)**

**Equipe artistica: Radouan Mriziga, Maria Ferreira Silva, Maïté Jeannolin, Karl Saks**

**18 gennaio – 7 febbraio 2016**

La residenza a Villa Manin di Radouan Mriziga vuole essere la prima articolazione di un progetto coreografico intitolato 3600. In questo lavoro il coreografo di origini marocchine cercherà di creare sul palco un sistema multidisciplinare e multifunzionale, dove il corpo è lo strumento e lo strumentista, in uno spazio dove non c'è separazione tra il corpo, lo spirito e l'intelletto.

Il tema del dialogo e confronto fra culture, viene declinato, in questo caso, a partire dalla definizione di arte nella cultura islamica, un'idea che coincide con la precisione matematica, il piacere estetico, i simboli. Nell'arte islamica, l'artista è artigiano di modelli geometrici, è ingegnere e filosofo, un progettista che riesce perfino a rappresentare le dimensioni del divino.

3600 sono i secondi in cui i performer eseguiranno tutto ciò che riescono a creare in quel tempo e in uno spazio, e dove gli oggetti creati sono a loro volta la performance.

Mriziga immagina per questo progetto dei performers che sono al tempo stesso tecnici di scena, creatori del suono e della musica, coreografi, light designer, architetti e costumisti.

3600 sfida il modo di produrre spettacoli attraverso la creazione di strutture lineari e trasparenti in scena, non gerarchiche e compositivamente complesse, in cui il corpo del performer è il solo mezzo che produce quello che vediamo, sentiamo e percepiamo.

3 performer costruiscono l'oggetto della performance su diverse linee temporali: partendo dalla funzione del corpo del performer nel tempo presente e mettendolo in relazione alle esigenze quotidiane e a semplici compiti funzionali. L'obiettivo è ricercare materiali di danza/movimento in concept contemporanei e nei principi dell'architettura e del design, dove la forma segue la funzione e gli oggetti prodotti sono un incontro perfetto tra estetica e funzionalità.

Dialoghi: confronto tra culture nell'area del Mediterraneo  
Residenze delle arti performative a Villa Manin

# Dialoghi, Διαλογοι Διαλογοι, Dialoghi

## Curriculum formazioni artistiche

**RADOUAN MRIZIGA**  
(Ma, Ee, Pt, Fr)

**Radouan Mriziga**, è nato il 10 giugno 1985 a Marrakesh, Marocco, dove ha iniziato a prendere lezioni di danza contemporanea all'età di diciassette anni. Dal 2004 egli prosegue nei suoi studi di lavoro sul corpo con Jacques Garros (Centre Lafaurie Monbadon, Bordeaux). Nel 2006 studia presso la CMDC (Centro Mediterraneo di Danza Contemporanea) in Tunisia. Nel 2007 continua i suoi studi di danza e di lavoro corporeo in Francia con lezioni e laboratori. Dal 2008 al 2012 ha studiato presso PARTS (Performing Arts Research e Training Studios) di Bruxelles. Dal 2008 vive e lavora e lavora come danzatore/interprete/creatore e coreografo a Bruxelles. Ha lavorato come interprete con importanti artisti come Bart Meuleman, Anne Teresa de Keersmaeker, Claire Croize, Simon Tangy... Nel 2012 ha creato ed eseguito "111-1", un pezzo in collaborazione con altri tre danzatori. Dal 2014 è artista in residenza presso Moussem, Nomadic Art Center, dove ha creato il suo Solo 55 e dove è in residenza per il suo nuovo pezzo 3600.

**Karl Saks** (1984) è un coreografo e musicista, e vive a Tallinn, Estonia.

Laureato nel 2009 al Viljandi Culture Academy Dance Department, attualmente sta facendo il master Estonian Art Academy, New Media programme.

Ha realizzato due solo "Chude" (2010) e " The Drone of Monk Nestor " (2011), entrambi ispirati agli aspetti incontaminati e animaleschi di un essere umano contemporaneo. "Chude" ha ricevuto il premio per la performance di danza dell'anno dall'Estonian Theatre Union. Il suo ultimo lavoro internazionale è stato come danzatore per la creazione del coreografo Simon Tanguys "People in a Field", che ha debuttato in Het Veem, Amsterdam (2014). Dal 2007 vive con lo pseudonimo Cubus Larvik, cioè la manifestazione della sua identità musicale in diverse forme di presentazione e formazioni.

**Maria Ferreira Silva** è nata a Lisbona nel 1988 e ha cominciato a danzare all'età di 5 anni. Nel 1998 ha iniziato i suoi studi presso il Conservatorio Nazionale di Lisbona (EDCN) diretto da Ana Pereira Caldas e José Luís Vieira. Nel corso di questo programma di studi di otto anni, ha studiato Classico, Carattere, Moderno e Danza Tradizionale Portoghese. Dopo la laurea nel 2006 all'EDCN, si è trasferita a Bruxelles per studiare al P.A.R.T.S. (Performing Arts Research e Training Studios) diretta da Anne Teresa De Keersmaeker. Nel 2006 si è esibita con il Quorum Ballet, Kismet, un duetto coreografato da Daniel Cardoso. Dal 2007 al 2010 la Fondazione Caloust Gulbenkian le ha concesso la borsa di studio per il PARTS. Ha completato il corso di the Training and Research and Cycles al PARTS nel 2010 e da allora ha sviluppato il suo percorso di artista collaborando con diversi artisti come libero professionista.

Insieme a Veli Lehtovaara ha creato il duetto: : Light as a Feather, Green as an Apple come lavoro di laurea per il P.A.R.T.S. Graduation Tour 2010. Dopo aver

Dialoghi: confronto tra culture nell'area del Mediterraneo  
Residenze delle arti performative a Villa Manin

# Dialoghi, Διαλογοι Διαλογοι, Dialoghi

terminato gli studi, ha presentato una nuova versione con il sostegno e la co-produzione di Zodiak- Center for New Dance (FIN) e il Theater Malpertuis (BE). Come danzatrice / interprete ha lavorato per la compagnia di Willi Dorner nel progetto Bodies in Urban spaces, per Daniel Linehan in Gaze is a Gap is a Ghost e per Sarah & Charles in The Suspension of Disbelief. A partire dal 2013, ha danzato per il coreografo francese Maud le Pladec / Leda con cui è attualmente in tournée con il pezzo Democracy, oltre a lavorare con lui per la sua nuova creazione Concrete insieme con l'ensemble ICTUS (BE). Nel 2015 ha partecipato a due brevi creazioni: Cri et Baise di Yves-Noël Genod organizzato dal Cifas e presentato a Les Briggittines e Title in process di Xavier Leroy e Scarlet Yu presentato alla Biennale di Venezia. Dal 2014 ha sviluppato una ricerca solista chiamata Polyphony basata sullo sviluppo del movimento e la pratica performativa. In questa ricerca sta esaminando la potenzialità del corpo umano di stabilire nuove connessioni o ristabilire quelli esistenti come modo per sviluppare la qualità e la consapevolezza del movimento nella performance. Oltre alla sua carriera di danza, sta studiando fotografia all'Académie des Beaux-Arts Jean-Jacques Gailliard (BE).

**Maité Jeannolin** è una coreografa e performer di danza francese, attualmente vive e lavora a Bruxelles. Ha studiato in corsi di formazione di danza professionale in Francia (Junior balletto d'Aquitaine, Bordeaux), poi in Olanda (Codarts, Rotterdam) e più recentemente in Belgio (PARTS, Bruxelles). Ha lavorato con diversi coreografi (Robert Steijn, Marten Spangberg, Benjamin Vandewalle, Salva Sanchis ...) e ha partecipato ad alcune creazioni di collaborazione, come "Under the Molten Lava Moon" and "Ville Tentaculaire ". Ha iniziato una importante collaborazione con una videomaker, Charlotte Marchal, con cui esplora la video danza. Il loro primo lavoro è stato premiato da IDILL nel 2014. ("Paysage, tableau premier"). Recentemente ha lavorato con Philippe Saire (Losanna, Svizzera) su una nuova produzione: Utopia Mia, che sarà in tour dall'autunno 2014. Nel frattempo, è stata invitata come insegnante ospite in Francia (Centre de danse di Belleville) e in Lettonia (Latvian Academy of Arts) oltre a organizzare negli ultimi 3 anni i suoi laboratori nelle Alpi francesi.